Sanas
GRUPPO FS ITALIANE

Direzione Tecnica

S.S. n°1 AURELIA
VARIANTE ALL'ABITATO DI IMPERIA
LOTTO 1
DA SVINCOLO TORRENTE PRINO A SVINCOLO IMPERO

PROGETTO DEFINITIVO

COD. GE271

PROGETTAZIONE:
RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO PROGETTISTI

MANDATARIA:
PRO ITER Progetto Infrastrutture Territorio s.r.l.

MANDANTI:
delta ingegneria
ViA INGEGNERIA

IL RESPONSABILE DELL'INTEGRAZIONE DELLE PRESTAZIONI SPECIALISTICHE:
Ing. Riccardo Formichi – Società Pro Iter Srl
Ordine Ingegneri Provincia di Milano n. 18045

IL GEOLOGO:
Geol. Massimo Mezzanzanica – Società Pro Iter Srl
Ordine Geologi Regione Lombardia n. A762

IL COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE:
Ing. Matteo Di Girolamo – Società VIA Ingegneria Srl
Ordine Ingegneri Provincia di Roma n. n° 15138

VISTO: IL RESP. DEL PROCEDIMENTO:
Ing. Fabrizio Cardone

PROTOCOLLO: **DATA:**

IL PROGETTISTA:
Ing. Riccardo Formichi – Società Pro Iter Srl
Ordine Ingegneri Provincia di Milano n. 18045

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI MILANO
DOTT.ING. FORMICHI RICCARDO
Sez.A Settori:
a) civile e ambientale
b) industriale
c) dell'informazione
n°A 18045

01 - PARTE GENERALE
01.03 - PROCEDURA VIA

Fascicoli Pareri

CODICE PROGETTO	NOME FILE	REVISIONE	SCALA
PROGETTO: DPGE2710 — LIV. PROG.: D 23	T00EG00GENRE08A		
	CODICE ELAB.: T00EG00GENRE08	A	-

REV.	DESCRIZIONE	DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
D					
C					
B					
A	Emissione a seguito di richiesta integrazioni in procedura V.I.A.	Dicembre 2024	F. Badalacco	R. Babini	R. Formichi

I N D I C E

1 REGIONE LIGURIA DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE VICE DIREZIONE GENERALE SVILUPPO PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA - SETTORE VALUTAZIONE IMPATTO - AMBIENTALE E SVILUPPO SOSTENIBILE - PROT 2024-1476575 DEL 27/09/2024 3

1.1 RIF. NOTA PROT-2024-1069106 DEL 11 LUGLIO 2024 4

2 REGIONE LIGURIA - DIREZIONE GENERALE DI AREA SVILUPPO E TUTELA DEL TERRITORIO, INFRASTRUTTURE E TRASPORTI - DIREZIONE GENERALE PROTEZIONE CIVILE E DIFESA SUOLO SETTORE DIFESA DEL SUOLO IMPERIA - PROT 2024-1306971 DEL 20/08/2024 5

3 ARPAL – AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE LIGURE - PROT 2024-1348962 DEL 30/08/2024 6

4 REGIONE LIGURIA - DIREZIONE GENERALE DI AREA SVILUPPO E TUTELA DEL TERRITORIO, INFRASTRUTTURE E TRASPORTI DIREZIONE GENERALE AMBIENTE - SETTORE ECOSISTEMA COSTIERO E ACQUE - PROT 2024-15668278 DEL 18/10/2024 7

5 REGIONE LIGURIA - DIREZIONE GENERALE DI AREA SVILUPPO E TUTELA DEL TERRITORIO, INFRASTRUTTURE E TRASPORTI - DIREZIONE GENERALE AMBIENTE - SETTORE ECOLOGIA – PROT. 2024-1362878 DEL 03/09/2024 8

6 AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE - PROT 2024-1326191 DEL 26/08/2024 9

1 REGIONE LIGURIA DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE VICE DIREZIONE GENERALE SVILUPPO PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA - SETTORE VALUTAZIONE IMPATTO - AMBIENTALE E SVILUPPO SOSTENIBILE - PROT 2024-1476575 DEL 27/09/2024

aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2024-1476575
del 27/09/2024

REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE
VICE DIREZIONE GENERALE SVILUPPO PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA

Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile

*Classificazione 2024/13.17.2/**11***

Allegati: --

Ns Rif.: ***V289b***

INVIO PEC

COMMISSARIO STRAORDINARIO S.S. 1-Bis-IMPERIA
anas.ss1bis_imperia@postacert.stradeanas.it

ANAS S.p.A.
Direzione Tecnica
anas@postacert.stradeanas.it

ANAS S.p.A.
Struttura Territoriale Liguria
anas.liguria@postacert.stradeanas.it

ELENCO DESTINATARI IN CALCE per conoscenza

Oggetto**:** **V289b.** Aggiornamento della valutazione di impatto ambientale ex art. 225 D.Lgs.36/2023 e artt.166, 185 D.Lgs. 163/2006 e Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali della Delibera CIPE n. 93/2004 della Variante al Progetto S.S. 1 "Aurelia" – Variante all'abitato di Imperia.

Proponente**: COMMISSARIO STRAORDINARIO S.S. 1-Bis-IMPERIA (DPCM 05/08/2021).**

Richiesta integrazioni ex punto 7 Allegato 1 alla DGR 7/2024.

All'esito della fase di pubblicazione ai sensi del p.to 6 dell'Allegato 1 alla DGR 7/2024, sono stati acquisiti i contributi istruttori di ARPAL (Prot-2024-1348962_30ago), dell'Autorità di Bacino Distrettuale – Appennino Settentrionale (Prot-2024-1326191 del 26/08/24), del Settore regionale Difesa del Suolo di Imperia (Prot-2024-1306971 del 2/08/24), del Settore regionale Ecologia (Prot-2024-1362878 del 03/09/24).

Per l'ottenimento dei contributi istruttori necessari per la valutazione dell'Impatto ambientale dell'opera in esame e della Verifica di Ottemperanza alle prescrizioni ambientali della Del. CIPE 93/2004, sono necessarie ulteriori integrazioni rispetto a quanto presentato in data 25/07/2024.

In primo luogo, si chiede formalmente di trasmettere le integrazioni che il Proponente stesso ha previsto di redigere in questa fase (punto 7 – DGR 7/2024), in risposta alla nota Prot-2024-1069106 del 11/07/24, che darebbero riscontro alle richieste ivi contenute, relative agli ambiti:

A – Aspetti progettuali generali e Idraulici, punti :2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9;
B – Biodiversità, punti: 1, 2, 3;
C – CEM, punti: 1, 2;
D – Piano di Monitoraggio Ambientale, punti: 1, 2, 3.

In particolare, si osserva che la documentazione integrativa dovrà altresì riscontrare le seguenti ulteriori necessità di integrazione:

A_1 - Aspetti Idraulici

Torrente Caramagna

a. produzione di documentazione di verifica circa l'effettivo coinvolgimento delle fasce di riassetto fluviale individuate dal Piano di Bacino del Torrente Prino e Caramagna;

in caso di interessamento di dette fasce di riassetto:

b. redazione di idonei elaborati in grado di dimostrare che eventuali opere (piloni, terrapieni o altro) non impediscano futuri adeguamenti dello stesso corso d'acqua;

Rio Artallo

a. documentazione comprovante che la verifica idrografica è stata eseguita secondo i contenuti della DGR 1634/2005;
b. elaborati che precisino il recapito finale e dimostrino il non aggravio delle condizioni di rischio a valle in relazione alla previsione della raccolta delle acque di tracimazione in due tubazioni DI 1200 mm., recapitanti in un non meglio precisato "fosso";

Rio Baitè

In relazione alla previsione della deviazione del tracciato in corrispondenza della nuova rotonda (ex comma1 lett b) art. 7 del Regolamento Regionale n. 3/2011):

a. dimostrazione della funzionalità dell'intervento nell'ambito della progettazione complessiva ed organica di interventi finalizzati alla messa in sicurezza del corso d'acqua, della sua compatibilità con i piani di bacino e dell'assenza di aggravio alle condizioni di deflusso anche a valle dell'intervento.

In riferimento alla presenza di un corso d'acqua affluente di destra del Rio Baitè, appartenente al reticolo idrografico regionale, in corrispondenza della prevista nuova rotonda:

b. elaborati grafici di approfondimento idraulico con adeguata verifica della confluenza nel Baitè;
c. elaborati tecnici a dimostrazione del non aumento delle condizioni di rischio a valle degli interventi, estendendo il tratto di indagine verso valle in previsione di un ulteriore intervento di risagomatura dell'alveo più a valle, poco prima della confluenza nel tratto tombinato esistente di Via Strato (quest'ultimo non oggetto di opere);

Rio Campi Rossi

In relazione alla previsione della deviazione del tracciato, ai sensi dell'art. 7 comma 1 lett. b) del R.R. n. 3/2011:

a. dimostrazione della funzionalità dell'intervento nell'ambito della progettazione complessiva ed organica di interventi finalizzati alla messa in sicurezza del corso d'acqua, della sua compatibilità con i piani di bacino e dell'assenza di aggravio alle condizioni di deflusso anche a valle dell'intervento.

Poiché la prevista doppia canna allo sbocco nel Torrente Impero non è autorizzabile si chiede:

a. redazione di nuova soluzione progettuale che preveda una sezione unica allo sbocco, compatibile con i limiti imposti dalle quote esistenti nel contesto (strade, nuove opere, Torrente Impero);
b. elaborati tecnici che valutino la possibile influenza, allo sbocco del nuovo tracciato, del livello di piena almeno cinquantennale del T. Impero;
c. previsione di opera di trattenuta del materiale all'imbocco di monte della nuova tombinatura, a supporto delle motivazioni per la deroga al franco;
d. elaborati tecnici che illustrino la sistemazione definitiva dell'ultimo affluente di destra prima dello sbocco nel T. Impero alla luce delle opere previste;

A_2 - Aspetti geologici:

Per verificare l'interessamento di zone B2, P3a, P3b e P4 e valutarne la compatibilità geologica:

a. elaborato grafico che evidenzi la sovrapposizione delle opere rispetto alla Mappa di Pericolosità del Distretto PAI (Dissesti),

B – CEM

La documentazione trasmessa necessita delle seguenti integrazioni:

a. chiarire se vi siano luoghi al di fuori del perimetro delle cabine elettriche che ricadano all'interno della distanza di prima approssimazione e, nel caso, quale sia la destinazione d'uso di tali luoghi,

con particolare riferimento alla possibilità di permanenza prolungata delle persone, come previsto dalla normativa vigente.

b. Riportare il calcolo della distanza di prima approssimazione (DPA) e i dati utilizzati al fine di consentire ad ARPAL le verifiche di competenza secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

E – Terre e Rocce da Scavo - Piano di Utilizzo TRS

Si prende atto della documentazione trasmessa (02.02- Piano di Gestione Materie – relazione di gestione materie (rev. maggio 2024) - Piano di utilizzo delle Terre e Rocce – Relazione tecnica), tuttavia la tale documentazione necessita di ulteriori integrazioni.

Si nota che i siti di conferimento devono possedere le necessarie autorizzazioni previste dalla normativa vigente, prima dell'approvazione del PUT (la cava Pennavaire ha l'iter autorizzativo in corso e quindi non può essere inserita come sito di destinazione delle terre e rocce prodotte dall'opera) inoltre, la documentazione presentata non permette una chiara valutazione della congruità della caratterizzazione ambientale con i requisiti di cui all'allegato 2 del DPR 120/2017, pertanto occorrono le seguenti integrazioni:

1. devono essere indicati gli estremi degli atti autorizzativi che prevedano il conferimento di TRS;
2. per i siti esterni individuati nel Piano, deve essere fornita evidenza della capacità di invaso delle cave e dell'impegno di accettazione dei volumi individuati da parte dei gestori delle stesse;
3. deve essere data evidenza all'indicazione dell'eventuale uso di additivi in fase di scavo; qualora necessario, deve essere allegato al Piano di Utilizzo il parere dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS), come previsto dall'allegato 4 del DPR 120/2017.
4. Deve essere fornito un parallelismo tra quanto proposto e le specifiche di legge, con particolare riferimento al modello concettuale adottato per la definizione della densità e dell'ubicazione dei punti di indagine.

F - Rumore

In riferimento alla caratterizzazione acustica dello stato attuale (campagna fonometrica nel novembre 2020):

1. si chiedono rilevamenti più congrui rispetto a quelli eseguiti presso la postazione denominata RUM01, che ricade in area molto decentrata rispetto alla zona di studio; in particolare si chiede l'esecuzione di rilevamenti in corrispondenza del Tratto 1 dell'infrastruttura (tra la rotatoria Aurelia e la rotatoria Prino), (dove non si rileva alcun punto di misura);
2. Si chiede l'esecuzione di un più congruo numero di confronti con le misure rilevate presso ii recettori individuati, per una adeguata verifica di affidabilità della modellazione;

Esaminando l'elaborato contenente le schede di censimento dei recettori (T00IA32AMBSC01A) si rilevano alcuni dati anomali e non vi è piena corrispondenza con le tabelle di output del modello (elaborato T00IA32AMBRE02B):

3. si chiede pertanto di integrare l'elaborato in modo da superare le incongruenze (in via esemplificativa e non esaustiva si segnala che: nel primo elaborato non sono riportati i recettori identificati con il codice 1.57, 1.58, 1.59, 1.60 e 1.61, presenti invece nelle tabelle di output del modello; gli edifici 1.35 e 1.36 sono indicati rispettivamente a circa 65 e 95 metri di distanza dal futuro tracciato, mentre dalla planimetria risultano affacciati sulla rotatoria Prino; per diversi recettori (quali ad esempio 1.28, 1.29, 1.30, 1.32, 1.35, 1.36, 1.37, 1.38, ecc.) indicati nell'elaborato del censimento come edifici a due piani, sono stati stimati i livelli di rumore in facciata solo per il piano terra…)

A seguito dell'esame dello Studio di Impatto Ambientale, delle osservazioni ricevute nel corso della fase di pubblicazione e viste le controdeduzioni trasmesse, si chiede di produrre altresì, le seguenti integrazioni:

1. analisi degli impatti cumulativi dell'inserimento dell'opera in progetto nel contesto territoriale di riferimento;
2. analisi dell'opzione zero e delle eventuali ipotesi alternative: in particolare si chiede un approfondimento delle motivazioni che hanno portato alla scelta del posizionamento dello svincolo "Prino" in sponda destra del Torrente omonimo.

In riferimento alla richiesta del comune di Imperia (Prot-2024-1440675 del 19/09/24), di inserire come nuovo sito di conferimento l'area da esso individuata si chiede, nel caso il Proponente ritenesse adeguata la richiesta, di modificare conseguentemente il Piano di Utilizzo: a tal proposito si richiama la normativa vigente (art. 184-bis D.Lgs. 152/2006 e Titolo II del D.P.R. 120/2017) per significare che le TRS possono essere conferite come sottoprodotto esclusivamente presso siti autorizzati a ricevere tali materiali, i quali devono avere la caratterizzazione idonea alla destinazione d'uso dei siti stessi.

Si invita comunque a fare riferimento alle note trasmesse e pubblicate sul sito web regionale nella sezione dei procedimenti di VIA relativa alla pratica in oggetto (cartella: V289b 07-CONTRIBUTI ISTRUTTORI).

Ai sensi del punto 7 - DGR 7/2024 la documentazione integrativa dovrà essere trasmessa entro **dieci giorni** dal ricevimento della presente nota; si ricorda che su richiesta motivata del Proponente è possibile concedere, per una sola volta, la sospensione dei termini per la presentazione delle integrazioni per un periodo non superiore a 60 giorni.

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti e si porgono distinti saluti

La Dirigente
Dott.ssa Paola Carnevale

ELENCO DESTINATARI per conoscenza

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale
adbarno@postacert.toscana.it

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Imperia e Savona
sabap-im-sv@pec.cultura.gov.it

ARPAL
U.O. Pianificazione Strategica
Alla C.A. Ing. Marco Barbieri
arpal@pec.arpal.liguria.it

PROVINCIA DI IMPERIA
protocollo@pec.provincia.imperia.it

COMUNE DI IMPERIA
protocollo@pec.comune.imperia.it

REGIONE LIGURIA
- Settore Difesa del Suolo Imperia
- Settore Ecologia
- Settore Ecosistema Costiero e Acque
- Settore Politiche della natura e delle Aree interne, protette e marine, Parchi e Biodiversità
- Settore Tutela del Paesaggio e Demanio Marittimo
- Settore Urbanistica
- Settore Infrastrutture

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS
VA@pec.mase.gov.it

MINISTERO DELLA CULTURA
DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO - Servizio V
dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
Direzione generale per le strade e le autostrade, l'alta sorveglianza sulle infrastrutture stradali e la vigilanza sui contratti concessori autostradali
dg.strade@pec.mit.gov.it

1.1 RIF. NOTA PROT-2024-1069106 DEL 11 LUGLIO 2024

aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2024-1069106
del 11/07/2024

REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE
VICE DIREZIONE GENERALE SVILUPPO PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA

Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile

*Classificazione 2024/13.17.2/**11***

Allegati: --

Ns Rif.: ***V289b***

INVIO PEC

Oggetto**:** **V289b.** Aggiornamento della valutazione di impatto ambientale ex art. 225 D.Lgs.36/2023 e artt.166, 185 D.Lgs. 163/2006 e Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali della Delibera CIPE n. 93/2003 della Variante al Progetto S.S. 1 "Aurelia" – Variante all'abitato di Imperia.

Proponente**: COMMISSARIO STRAORDINARIO S.S. 1-Bis-IMPERIA (DPCM 05/08/2021).**

Richiesta integrazioni ex punto 4 Allegato 1 alla DGR 7/2024.

COMMISSARIO STRAORDINARIO S.S. 1-Bis-IMPERIA
anas.ss1bis_imperia@postacert.stradeanas.it

ANAS S.p.A.
Direzione Tecnica
anas@postacert.stradenas.it

ANAS S.p.A.
Struttura Territoriale Liguria
anas.liguria@postacert.stradenas.it

ELENCO DESTINATARI IN CALCE per conoscenza

A seguito dell'esame della documentazione presentata in data 30/05/2024 (Attivazione procedimento di VIA regionale acquisita con Prot-2024-0705607), relativa all'intervento in oggetto, con la presente si comunicano le seguenti richieste di integrazioni, formulate con il contributo di ARPAL (Prot-2024-1005601 del 02/07/24) e del Settore Difesa del Suolo di Imperia (Prot-2024-0987687 del 01/07/24), a cui si chiede comunque di fare riferimento:

A -Aspetti progettuali generali e Idraulici

1. elaborati di raffronto tra il progetto esaminato nella precedente VIA e quello attuale;
2. corretta determinazione delle portate per i corsi d'acqua che devono essere calcolate con il metodo dei Piani di Bacino e coerenti con le portate assunte per i corsi d'acqua principali alla sezione di chiusura del bacino;
3. relazione di compatibilità idraulica rispetto alle opere in progetto all'interno delle fasce di inondabilità esistenti per il torrente Caramagna, rio Artallo, rio Baitè e rio Campi Rossi che dimostrino il non aumento di pericolosità e rischio rispetto all'intorno;
4. per le opere sul rio Artallo la relazione di cui sopra deve essere redatta allo stato attuale se non vi è previsione di attuazione di intervento idraulico;
5. relazione di compatibilità idraulica delle opere in progetto sull'affluente del rio Baitè e del rio Campi Rossi;
6. adeguate giustificazioni per la prevista deviazione, tombinatura e rettifica del corso d'acqua ai sensi dell'art. 7 comma 1 lettera d) del rio Baitè e rio Campi Rossi e dimostrazione del non aggravio delle condizioni di rischio a valle;
7. aggiornamento della soluzione progettuale del rio Campi Rossi sotto la via Argine destro in quanto non rispetta il franco previsto dalla normativa ed è prevista la suddivisione in 2 canne non compatibile con la normativa. In tale ambito si chiede altresì di dettagliare le modalità di immissione delle acque nel T. Impero;

8. per l'eventuale intercettazione di falde nella realizzazione delle gallerie: mappatura dei pozzi e delle sorgenti presenti nei pressi delle opere a progetto e relativa relazione di compatibilità con gli stessi;
9. relazione circa la raccolta e restituzione delle eventuali acque captate in fase di realizzazione delle gallerie anche con riferimento alla localizzazione delle previste vasche di raccolta e dei relativi scarichi.

B – Biodiversità

1. integrare il piano di monitoraggio con la componente faunistica, quantomeno in relazione all'ittiofauna;
2. aggiornare il cronoprogramma, almeno per le lavorazioni previste in prossimità della Rete Ecologica Regionale, in modo tale che le stesse non siano contemporanee ai periodi sensibili per la fauna e la vegetazione riparia. In tale contesto, inoltre, risulta essenziale la corretta gestione delle acque meteoriche e delle acque utilizzate per il cantiere che, se non adeguatamente regimentate, possono generare ricadute negative anche in aree non immediatamente limitrofe ai punti di emissione;
3. dettagliare le modalità di monitoraggio e gestione delle specie aliene invasive, con particolare attenzione alle aree coincidenti con la Rete Ecologica Regionale o situate in prossimità di essa. A tal proposito, si segnala che alcune tra le vie principali di diffusione di tali specie è costituita dai movimenti di terreno o dagli apporti di materiali da costruzione. In tali casi si creano zone con suolo nudo e con buona componente minerale, nelle quali esse si insediano per prime, crescono velocemente, ed impediscono l'affermarsi delle specie locali.

C – CEM

Lo Studio di Impatto Ambientale deve essere integrato con i seguenti elaborati:

1. planimetria dell'area con la localizzazione delle cabine al fine di accertare, attraverso questa e e la DPA, l'assenza di recettori sensibili all'interno della distanza di prima approssimazione;
2. nel SIA deve essere riportata la valutazione della DPA e l'idonea descrizione.

D – Piano di Monitoraggio Ambientale

1. Il documento agli atti (file T00MO00MOARE01B.pdf) deve essere completato con la descrizione di procedure per la gestione, da parte del Proponente, di eventuali segnalazioni di disturbo che dovessero pervenire da parte della cittadinanza (contenuti minimi: modalità di contatto per la popolazione, procedura di verifica delle segnalazioni, elenco di possibili azioni correttive, modalità di comunicazione agli Enti).
2. In relazione al valore soglia (di cui al capitolo 5 "Gestione anomalie" della relazione citata), si osserva che nel documento viene riportato genericamente che sarà inferiore al valore limite (senza specificare né di quanto inferiore né se si tratta degli ordinari limiti amministrativi o dei limiti in deroga), pertanto si ritiene che il PMA debba essere integrato in tal senso.
3. Infine, si rileva che nella tabella a pag. 57 del documento non è chiara la relazione fra la frequenza delle campagne AO / PO previste e la quantificazione totale delle analisi, considerato anche quanto di seguito specificato nel testo del documento.

E – Terre e Rocce da Scavo

Si osserva che alcuni elementi di dettaglio riferiti al Piano di Gestione delle terre e rocce da scavo (PUT) previsti dall'Allegato 5 del D.P.R. 120/2017, sono rinvenibili in altra documentazione non direttamente citata all'interno del Piano stesso, ma comunque presente agli atti, pertanto:

1. si chiede una riorganizzazione dei documenti relativi a questa componente in modo che relazioni o tavole, siano elencati e formalmente richiamati all'interno del Piano stesso, come previsto dalla normativa di settore, anche al fine di un'agevole fruizione della documentazione presentata

Ai sensi del punto 4 - DGR 7/2024 la documentazione integrativa dovrà essere trasmessa entro il **25/07/2024**

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti e si porgono distinti saluti

La Dirigente
Dott.ssa Paola Carnevale

Settore VIA e Sviluppo Sostenibile - Via D'Annunzio 111 - 16121 Genova
Pec: via.certificata@cert.regione.liguria.it
R.P.: Dott.a Natalia Grifoglio tel. 0105485294 e-mail: natalia.grifoglio@regione.liguria.it

ELENCO DESTINATARI per conoscenza

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale
adbarno@postacert.toscana.it

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Imperia e Savona
sabap-im-sv@pec.cultura.gov.it

ARPAL
U.O. Pianificazione Strategica
Alla C.A. Ing. Marco Barbieri
arpal@pec.arpal.liguria.it

PROVINCIA DI IMPERIA
protocollo@pec.provincia.imperia.it

COMUNE DI IMPERIA
protocollo@pec.comune.imperia.it

REGIONE LIGURIA
- Settore Difesa del Suolo Imperia
- Settore Ecologia
- Settore Ecosistema Costiero e Acque
- Settore Politiche della natura e delle Aree interne, protette e marine, Parchi e Biodiversità
- Settore Tutela del Paesaggio e Demanio Marittimo
- Settore Urbanistica
- Settore Infrastrutture

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS
va@pec.mite.gov.it
VA@pec.mase.gov.it

MINISTERO DELLA CULTURA
DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO - Servizio V
dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
Direzione generale per le strade e le autostrade, l'alta sorveglianza sulle infrastrutture stradali e la vigilanza sui contratti concessori autostradali
dg.strade@pec.mit.gov.it

2 REGIONE LIGURIA - DIREZIONE GENERALE DI AREA SVILUPPO E TUTELA DEL TERRITORIO, INFRASTRUTTURE E TRASPORTI - DIREZIONE GENERALE PROTEZIONE CIVILE E DIFESA SUOLO SETTORE DIFESA DEL SUOLO IMPERIA - PROT 2024-1306971 DEL 20/08/2024

aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2024-1306971
del 20/08/2024

REGIONE LIGURIA
DIREZIONE GENERALE DI AREA
SVILUPPO E TUTELA DEL TERRITORIO, INFRASTRUTTURE E TRASPORTI
Direzione Generale Protezione Civile e Difesa Suolo
Settore Difesa del Suolo Imperia

TRASMESSA VIA PEC

Allegati:

Class/fasc. 2024/13.12.7.0.0/275

Oggetto: V289b. Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali e aggiornamento della valutazione di impatto ambientale ex art. 225 D.Lgs. 36/2023 e artt. 166, 185 D.Lgs. 163/2006 della Variante al Progetto S.S. 1 "Aurelia" – Variante all'abitato di Imperia.

Avviso al pubblico e comunicazione pubblicazione della documentazione ex punti 5 e 6 DGR 7/2024.

Proponente: Commissario straordinario s.s. 1-bis-Imperia (dpcm 05/08/2021).

Al **Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile**

SEDE

Con riferimento al procedimento in oggetto, si riscontra la nota Prot-2024-1171240 del 26/07/2024 e si comunica quanto segue.

Si richiama la nota dello scrivente Settore Prot-2024-0987687 del 01/07/2024 e si osserva che, la documentazione integrativa prodotta non soddisfa in modo completo ed esauriente quanto richiesto.

Al fine del rilascio del contributo di competenza, si richiede la trasmissione della documentazione integrativa come di seguito dettagliato:

Per gli aspetti idraulici

Torrente Caramagna

- In relazione all'attraversamento del T. Caramagna e all'interessamento delle fasce di riassetto fluviale individuate dal Piano di Bacino del Torrente Prino e Caramagna, produzione di documentazione di verifica circa l'effettivo coinvolgimento di tali fasce e, del caso, idonei elaborati, in grado di dimostrare che eventuali opere (piloni, terrapieni o altro) non impediscono futuri adeguamenti dello stesso corso d'acqua;

Rio Artallo

- documentazione comprovante che la verifica idrografica è stata eseguita secondo i contenuti della DGR 1634/2005;
- elaborati che precisino il recapito finale e dimostrino il non aggravio delle condizioni di rischio a valle in relazione alla previsione della raccolta delle acque di tracimazione in due tubazioni DI 1200 mm., recapitanti in un non meglio precisato "fosso";

Rio Baitè:

- in relazione alla previsione della deviazione del tracciato in corrispondenza della nuova rotonda, ai sensi dell'art. 7 comma 1 lett. b), dimostrazione della funzionalità dell'intervento nell'ambito della progettazione complessiva ed organica di interventi finalizzati alla messa in sicurezza del corso d'acqua, compatibile con i piani di bacino, purché non comportino alcun aggravio alle condizioni di deflusso anche a valle dell'intervento.
- elaborati grafici di approfondimento idraulico con adeguata verifica della confluenza nel Baitè visto che in corrispondenza della prevista nuova rotonda, si segnala anche la presenza di un corso d'acqua affluente di destra del Rio Baitè, appartenente al reticolo idrografico regionale;
- elaborati tecnici a dimostrazione del non aumento delle condizioni di rischio a valle degli interventi, estendendo il tratto di indagine verso valle in previsione di un ulteriore intervento di risagomatura dell'alveo più a valle, poco prima della confluenza nel tratto tombinato esistente di Via Strato (quest'ultimo non oggetto di opere);

Rio Campi Rossi:

- in relazione alla previsione della deviazione del tracciato, ai sensi dell'art. 7 comma 1 lett. b), dimostrazione della funzionalità dell'intervento nell'ambito della progettazione complessiva ed organica di interventi finalizzati alla messa in sicurezza del corso d'acqua, compatibile con i piani di bacino, purché non comportino alcun aggravio alle condizioni di deflusso anche a valle dell'intervento;
- nuova soluzione progettuale che preveda una sezione unica allo sbocco, compatibile con i limiti imposti dalle quote esistenti nel contesto (strade, nuove opere, Torrente Impero): si osserva infatti che la prevista doppia canna allo sbocco nel Torrente Impero non è autorizzabile in quanto non possono essere previste pile interne all'alveo per luci inferiori a 40 m..
- elaborati tecnici che valutino la possibile influenza, allo sbocco del nuovo tracciato, del livello di piena almeno cinquantennale del T. Impero;
- previsione di opera di trattenuta del materiale all'imbocco di monte della nuova tombinatura, a supporto delle motivazioni per la deroga al franco;
- elaborati tecnici che illustrino la sistemazione definitiva dell'ultimo affluente di destra prima dello sbocco nel T. Impero alla luce delle opere previste;

Per gli aspetti geologici:

- sovrapposizione delle opere rispetto alla Mappa di Pericolosità del Distretto PAI (Dissesti), per verificare l'interessamento di zone B2, P3a, P3b e P4 e valutarne la compatibiltà geologica.

Gli elaborati devono essere sottoscritti digitalmente da tecnico abilitato.

A disposizione per chiarimenti si porgono distinti saluti.

IL DIRIGENTE
Ing. Chiara MESSORI

CM/em/mm/um/ic

3 ARPAL – AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE LIGURE - PROT 2024-1348962 DEL 30/08/2024

arpal.ARPAL.REGISTRO UFFICIALE.U.0026001.30-08-2024.h.14:41

ARPAL
Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Preg.ma

- Regione Liguria
  PEC: protocollo@pec.regione.liguria.it
- Settore valutazione impatto ambientale e sviluppo sostenibile
  PEC: via.certificata@cert.regione.liguria.it
  via@regione.liguria.it
- C.A Dott.ssa N. Grifoglio

OGGETTO: Contributo ARPAL VIA – V289b Variante al Progetto S.S. 1 "Aurelia" – Variante all'abitato di Imperia. Proponente: COMMISSARIO STRAORDINARIO S.S. 1-Bis-IMPERIA (DPCM 05/08/2021).

In riferimento alla nota 2024-1171240 del 02/08/2024, assunta a prot. ARPAL n. 22766 del 2024, con oggetto:

> V289b. Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali e aggiornamento della valutazione di impatto ambientale ex art. 225 D.Lgs.36/2023 e artt.166, 185 D.Lgs. 163/2006 della Variante al Progetto S.S. 1 "Aurelia" – Variante all'abitato di Imperia.
>
> Proponente: COMMISSARIO STRAORDINARIO S.S. 1-Bis-IMPERIA (DPCM 05/08/2021).
>
> Avviso al Pubblico e comunicazione pubblicazione della documentazione ex punti 5 e 6 DGR 7/2024.

Biodiversita'

Per la matrice in oggetto **si ritiene che non siano necessari ulteriori approfondimenti**; per il dettaglio delle valutazioni si rinvia integralmente al contributo specialistico allegato *"All.1 V289_Var_AureliaIM_Integr_Biodiv_signed"* .

Rumore

In riferimento alla tematica in oggetto, esaminato il quadro sinottico riportante le risposte del progettista alle osservazioni presentate, si rileva quanto di seguito indicato:

- Per quanto riguarda il piano di monitoraggio ambientale, si prende atto dell'intenzione di integrare il piano con i contenuti rispondenti a quanto richiesto, rimarcando al contempo che sarà utile ai gestori dei cantieri l'inserimento di valori soglia inferiori ai limiti da rispettare, specificando la differenza fra valori soglia e valori limite. Il "delta" **sarà necessario per intraprendere azioni mitigative e/o gestionali non rischiando di superare i limiti**.
- Per quanto riguarda invece le altre osservazioni di dettaglio in riferimento a possibili superi presso alcuni recettori, sia in fase di corso d'opera che di post opera, si rimanda a quanto espresso nel precedente parere ARPAL, in relazione all'opportunità di **prescrivere l'adozione di misure di mitigazione.**

Qualità dell'aria

In merito alla pratica in oggetto, verificata la documentazione relativamente alla qualità aria ambiente non si ravvisa la necessità di chiarimenti e/o integrazioni.

Direzione Scientifica UO PST
Indirizzo Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 0106437220
arpal@pec.arpal.liguria.it , pst@arpal.liguria.it
www.arpal.liguria.it

C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
IQNet
aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2024-1348962
del 30/08/2024

Si precisa che il proponente per le simulazioni ha utilizzato quale fondo i dati delle centraline della rete regionale più rappresentative allo scopo riferiti al 2021, in quanto riportati dalla valutazione pubblicata in allora dalla Regione. Tale trattazione risulta comunque ad oggi accettabile in quanto negli anni successivi (2022 e 2023) le concentrazioni, per gli inquinanti ed i siti considerati, sono risultate stabili.

Gestione materiali e rifiuti

In merito alla tematica in oggetto **si ritengono necessarie le integrazioni di cui al parere specialistico** allegato, *All.2 ARPAL.PROT INTERNO.2024.0000626 terre e rocce*.

Campi elettromagnetici

In merito alla tematica si rileva che "*la documentazione verrà integrata con planimetrie atte a identificare la collocazione delle cabine elettriche e degli spazi limitrofi in riferimento ai recettori*".

Non è pertanto stato chiarito se vi siano luoghi al di fuori del perimetro delle cabine elettriche che ricadono all'interno della distanza di prima approssimazione e, se del caso, quale sia la destinazione d'uso di tali luoghi, con particolare riferimento alla possibilità di permanenza prolungata delle persone, come previsto dalla normativa vigente.

Inoltre **occorre integrare, come già precedentemente indicato, quanto presentato riportando anche il calcolo della distanza di prima approssimazione e i dati utilizzati al fine di consentire ad ARPAL le verifiche di competenza secondo quanto previsto dalla normativa vigente**.

Si resta disponibili ad ulteriori chiarimenti necessari.
Cordiali saluti.

Per
Il Dirigente Responsabile
U.O. Pianificazione Strategica
(Ing. Marco Barbieri)

ALLEGATI:

- All.1 V289_Var_AureliaIM_Integr_Biodiv_signed
- *All.2 ARPAL.PROT INTERNO.2024.0000626 terre e rocce*

Estensore Provvedimento: T.Sammartano con i contributi di A.Conte, M. Beggiato, D. Caracciolo, M.Pertici, V.Mollica

Direzione Scientifica UO PST
Indirizzo Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 0106437220
arpal@pec.arpal.liguria.it , pst@arpal.liguria.it
www.arpal.liguria.it

C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001

SCHEDA ANALISI PIANI E PROGETTI

Tipologia intervento	**V289b. S.S. 1 "Aurelia" – Variante all'abitato di Imperia. Procedura di Verifica dell'Ottemperanza ed aggiornamento della valutazione di impatto ambientale ai sensi art. 225 del D.lgs. 36/2023 e artt.166, 185 del D.lgs.163/2006. [Vs rif. V289b]. Riscontro a nota prot-2024-1069106 del 11/07/2024.**
Presenza di ZSC	SI (marine)
Presenza di ZPS	NO
Presenza di altri elementi della RER (Rete Ecologica Regionale)	SI (Corridoio ecologico e Tappa di attraversamento)
Presenza della relazione di incidenza	NO

Osservazioni e conclusioni

In relazione alla matrice Biodiversità in ambito terrestre, Regione Liguria ha formulato le seguenti richieste di integrazione (nota assunta in Arpal con prot. 21052 del 11-07-2024):

1. *integrare il piano di monitoraggio con la componente faunistica, quantomeno in relazione all'ittiofauna;*
2. *aggiornare il cronoprogramma, almeno per le lavorazioni previste in prossimità della Rete Ecologica Regionale, in modo tale che le stesse non siano contemporanee ai periodi sensibili per la fauna e la vegetazione riparia. In tale contesto, inoltre, risulta essenziale la corretta gestione delle acque meteoriche e delle acque utilizzate per il cantiere che, se non adeguatamente regimentate, possono generare ricadute negative anche in aree non immediatamente limitrofe ai punti di emissione;*
3. *dettagliare le modalità di monitoraggio e gestione delle specie aliene invasive, con particolare attenzione alle aree coincidenti con la Rete Ecologica Regionale o situate in prossimità di essa. A tal proposito, si segnala che alcune tra le vie principali di diffusione di tali specie è costituita dai movimenti di terreno o dagli apporti di materiali da costruzione. In tali casi si creano zone con suolo nudo e con buona componente minerale, nelle quali esse si insediano per prime, crescono velocemente, ed impediscono l'affermarsi delle specie locali.*

Con riferimento ai punti 1 e 3, il proponente comunica che il Piano di Monitoraggio Ambientale verrà integrato come richiesto.

Direzione Scientifica – Settore Biodiversità e Progettazione UE
Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 010 64371
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it
libioss@arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM ISO 45001

Per quanto riguarda il punto 2, il proponente riferisce che *"il cronoprogramma di progetto non riporta date specifiche di riferimento all'esecuzione dei lavori, proprio perché non si ha certezza dell'anno e mese dell'inizio dei lavori. Pertanto, detta rilevazione è prescrittiva per la fase lavori alla quale si rimanda per eventuali modifiche al cronoprogramma lavori. Sarà data indicazione all'appaltatore di evitare le lavorazioni più critiche in corrispondenza dei periodi sensibili per la fauna e la vegetazione."*.

Alla luce delle specifiche relative a tutti e 3 i punti, che dovranno trovare rispondenza nel P.M.A. e nella progettazione esecutiva, si ritiene non siano necessari ulteriori chiarimenti o integrazioni.

La Dirigente Responsabile del
Settore Biodiversità e Progettazione UE

Dott.ssa Daniela CARACCIOLO

Estensore Provvedimento: Stefano Ferretti

arpal.ARPAL.PROT INTERNO.R.0000626.30-08-2024.h.13:35

ARPAL
Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ligure

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

ARPAL - DIREZIONE SCIENTIFICA
U.O. PIANIFICAZIONE STRATEGICA E COORDINAMENTO VALUTAZIONI AMBIENTALI
Via Bombrini 8
16149 **GENOVA (GE)**
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it

OGGETTO. Pratica V289b relativa alla SS1 denominata Aurelia Bis nel Comune di Imperia. Avviso al Pubblico e comunicazione pubblicazione della documentazione ex punti 5 e 6 DGR 7/2024. *Riscontro*

Con la presente si riscontra alla richiesta di contributo di codesta Direzione Scientifica in riferimento alla nota della Regione Liguria prot. ARPAL n. 22766 del 29/07/2024.

L'intervento in oggetto consiste nella realizzazione del 1° lotto funzionale della SS. n°1 Aurelia – variante all'abitato di Imperia, nel tratto compreso tra lo svincolo ad ovest sulla S.S. n. 1, denominato "svincoli Aurelia", allo Svincolo Impero, a valle dell'attraversamento dell'omonimo corso d'acqua che collega la variante dell'Aurelia con la Strata Statale n. 28 del "Col di Nava".

La documentazione presa in esame dalla struttura nella presente fase istruttoria è relativa alla gestione delle terre e rocce da scavo, con particolare riferimento al documento di seguito riportato, redatto in applicazione al DPR 120/2017

- 02.02- Piano di Gestione Materie – relazione di gestione materie (emissione gennaio 2024 – revisione maggio 2024) Piano di utilizzo delle Terre e Rocce – Relazione tecnica

PIANO DI GESTIONE DELLE MATERIE: PIANO UTILIZZO TERRE E ROCCE E CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE

Secondo quanto previsto dall'art. 9 del DPR 120/2017, il piano di utilizzo, redatto in conformità alle disposizioni di cui all'Allegato 5, viene trasmesso dal proponente all'Autorità competente e all'ARPA prima della conclusione del procedimento di VIA.

Il progetto prevede un'importante movimentazione di materiale derivante dagli scavi il cui volume complessivo, risulta pari a 944.664 mc (in banco). I materiali di scavo riutilizzati nell'ambito della realizzazione dell'opera in progetto sono pari ad un totale di 223.679 mc (in banco), mentre il quantitativo di materiali di scavo in esubero dai possibili riutilizzi nell'ambito del progetto, risulta pari a 720.629 mc (in banco). Di tale quantitativo, 684.756 mc verranno gestiti in regime di sottoprodotto (art. 184-bis D.Lgs. 152/2006 e Titolo II del D.P.R. 120/2017) in impianti di cava soggetti a progetti di recupero ambientale, mentre 36.873 mc verranno gestiti come rifiuti (CER 170504) e conferiti in impianti della ditta Cerruti S.p.A..

Dipartimento Attività Produttive e rischio tecnologico
U.O. Controlli e pareri ambientali
Settore Controlli e pareri ambientali ponente
Via Braja 2 - 17100 Savona - Via Nizza N°6 - 18100 Imperia
Tel. +39 01064371 fax +39 0106437441
nome.cognome@pec.arpal.liguria.it PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001

Inoltre è altresì stimato l'acquisto da fonti esterne di 138.581 mc di terra, poichè l'esecuzione dei lavori previsti a cronoprogramma necessita di terreno prima della messa a disposizione in cantiere di terra proveniente dagli scavi in sito.

Il progetto prevede cinque aree di deposito temporaneo delle terre.

Pur non entrando nel merito degli aspetti di carattere idrogeologico, che saranno oggetto di valutazione da parte dell'Autorità competente, si evidenzia che il Piano di Utilizzo riporta nella parte dell'inquadramento idrogeologico, prevista tra i contenuti del PUT, alcune considerazioni di dettaglio sulla possibile interferenza degli scavi coi pozzi ad uso idropotabile e sulle venute d'acqua in galleria che potrebbero determinare ripercussioni sull'acquifero interessato. In particolare viene evidenziato che:

- nella valle del Torrente Prino il tracciato stradale è previsto ad una distanza di circa 30 m dai pozzi idropotabili, gestiti da Rivieracqua, la cui falda si attesta a circa 2 metri da p.c.; il progettista non prevede interferenze, pur prevedendo generici accorgimenti;
- nella valle del Torrente Impero il viadotto di attraversamento passa esattamente al di sopra del pozzo idropotabile sito più a monte del campo pozzi esistente, anch'esso gestito da Rivieracqua, che si sviluppa verso valle con altri sei pozzi, il più distante dei quali si trova 900 m a valle dell'opera. La realizzazione delle pile del ponte sul Torrente Impero comporterà l'interferenza degli scavi con la falda idropotabile, che in tale tratto si attesta tra i 4 e i 6 m circa dal p.c, per possibile dispersione di contaminanti in falda e/o per occlusione meccanica a causa del rimaneggiamento e trasporto di frazioni fini.

CONSIDERAZIONI

Per quanto esaminato si ritiene di dover richiedere le seguenti integrazioni:

1. Per quanto attiene al riutilizzo delle terre come sottoprodotto, ai sensi dell'art. 184 bis del D.lgs 152/06, al di fuori dell'ambito di progetto, il progettista individua la destinazione della maggior parte dei quantitativi (684.756 mc) in due cave, la cava Pennavaire nel Comune di Castelbianco (SV) e la Cava Torri nel Comune di Toirano (SV).

   Ai fini del soddisfacimento dei requisiti previsti per la classificazione delle terre e rocce da scavo come sottoprodotto, è necessario che il riutilizzo sia certo e pertanto, prima dell'approvazione del PUT, i siti di conferimento devono possedere le necessarie autorizzazioni previste dalla normativa cogente. A tal proposito si rileva che a pag. 47 del documento in esame la tabella 8 riporta per la cava Pennavaire "l'iter autorizzativo in corso". In questo caso si ritiene che, ad oggi, la cava in questione non possa essere inserita come sito di destinazione delle terre e rocce prodotte dall'opera

Dipartimento Attività Produttive e rischio tecnologico
U.O. Controlli e pareri ambientali
Settore Controlli e pareri ambientali ponente
Via Braja 2 - 17100 Savona - Via Nizza N°6 - 18100 Imperia
Tel. +39 01064371 fax +39 0106437441
nome.cognome@pec.arpal.liguria.it PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001

Inoltre, per i siti esterni individuati nel Piano, si ritiene necessario che venga fornito dal proponente evidenza della capacità di invaso delle cave e dell'impegno di accettazione dei volumi individuati da parte dei gestori delle stesse.

2. Il documento non contiene l'indicazione dell'eventuale uso di additivi in fase di scavo.

   Ciò rileva ai fini dell'eventuale acquisizione da parte del proponente del parere dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS) e di ISPRA sulla valutazione del rispetto dei requisiti di qualità ambientale di cui all'art. 4 del DPR 120/2017; qualora necessario il parere dell'ISS deve essere allegato al Piano di Utilizzo, così come previsto all'allegato 4 del DPR citato.

3. La documentazione, così come presentata, non permette una chiara valutazione della congruità della caratterizzazione ambientale con i requisiti di cui all'allegato 2 del DPR 120/2017. Si ritiene pertanto necessario che il proponente fornisca un parallelismo tra quanto proposto e le specifiche di legge, con particolare riferimento al modello concettuale adottato per la definizione della densità e dell'ubicazione dei punti di indagine.

   Si fa presente che il proponente può ricorrere alla realizzazione di parte della caratterizzazione ambientale in corso d'opera solo nel caso di comprovata impossibilità di eseguire un'indagine ambientale propedeutica alla realizzazione dell'opera da cui deriva la produzione di terra e roccia da scavo; in tal caso nel piano di utilizzo dovranno essere indicati i criteri generali di esecuzione, così come previsto all'allegato 9 nel più volte citato DPR 120/2017.

Distinti saluti.

Il Dirigente del Settore
(Dott. Manuela PERTICI)

Estensore del provvedimento: ing. Alessandra Sagradin

Dipartimento Attività Produttive e rischio tecnologico
U.O. Controlli e pareri ambientali
Settore Controlli e pareri ambientali ponente
Via Braja 2 - 17100 Savona - Via Nizza N°6 - 18100 Imperia
Tel. +39 01064371 fax +39 0106437441
nome.cognome@pec.arpal.liguria.it PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001

4 REGIONE LIGURIA - DIREZIONE GENERALE DI AREA SVILUPPO E TUTELA DEL TERRITORIO, INFRASTRUTTURE E TRASPORTI DIREZIONE GENERALE AMBIENTE - SETTORE ECOSISTEMA COSTIERO E ACQUE - PROT 2024-15668278 DEL 18/10/2024

aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2024-1568278
del 18/10/2024

REGIONE LIGURIA

DIREZIONE GENERALE DI AREA
SVILUPPO E TUTELA DEL TERRITORIO,
INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Classif./Fascic.2024/13.17.2/27-9

DIREZIONE GENERALE AMBIENTE

Settore Ecosistema Costiero e Acque

Al Settore
Valutazione Impatto Ambientale e
Sviluppo Sostenibile
SEDE

Oggetto: **V289b.** - COMM_SS1BIS_IMP - Commissario SS1bis Variante abitato di Imperia S.S. 1 "Aurelia" - Variante all'abitato di Imperia. Istanza per l'avvio della procedura di Verifica dell'Ottemperanza ed aggiornamento della valutazione di impatto ambientale ai sensi art. 225 del D.Lgs. 36/2023 e artt.166, 185 del D.Lgs.163/2006 [Vs rif. V289b]. Integrazioni-*Riscontro.*

In riferimento alla pratica in oggetto, presa visione della documentazione pervenuta fino ad oggi, si ritengono necessari alcuni approfondimenti e/o chiarimenti, in particolare relativamente alle previste interferenze dell'opera con i pozzi ad uso idropotabile sia sul T. Impero sia sul T. Prino.

Dal punto di vista del Piano regionale di Tutela delle Acque (PTA) di cui alla DCR n. 11/2016, infatti, i relativi acquiferi sotterranei sono individuati e caratterizzati ai sensi della Direttiva 2000/60/CE e in particolare il corpo idrico Impero – IT07GWAVIM05 rientra nel Registro delle Aree Protette del Piano fra le "Aree designate per l'estrazione di acqua destinata al consumo umano". Entrambi i corpi idrici sono classificati (classificazione relativa al sessennio di monitoraggi 2013-2019) in stato chimico buono ed in stato quantitativo buono.

Nelle aree in questione sono previsti scavi, consolidamenti e opere fondazionali che, sebbene saranno localizzate al di fuori dei 10m di raggio previsti per la designazione della zona di tutela assoluta, tuttavia saranno da effettuarsi entro le aree di rispetto ex art. 94 del d.lgs 152/2006 e art. 21 del delle Norme di Attuazione del PTA sopra citato. Non si tratta di attività espressamente vietate dalla norma, purtuttavia sono facilmente prevedibili interferenze e rischi per la risorsa idrica, non soltanto in fase di cantiere.

Già nel corso del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del 2012 era stato chiesto di approfondire meglio l'impatto delle opere sulle acque sotterranee, evidenziando la necessità di alcune integrazioni che si ritiene di chiedere nuovamente, non avendone trovato evidenza nella pur corposa documentazione.

Risulta pertanto necessaria la presentazione di un documento specifico in merito a tale aspetto nel quale:

- vengano meglio indicate le conseguenze sui corsi d'acqua e sui pozzi per effetto di un'eventuale modifica della piezometrica nell'acquifero fratturato;
- risultino caratterizzate da monografie idrogeologiche di dettaglio le opere di presa che potranno essere affette dagli scavi all'interno dell'acquifero fratturato e nella piana del T Impero;
- indicare le compensazioni che verrebbero proposte nel momento in cui fossero effettivamente impattate le opere di presa o i corsi d'acqua.

Direzione Generale Ambiente -
Settore Ecosistema Costiero e Acque – Via D'Annunzio 111- 16121 Genova Pec: protocollo@pec.regione.liguria.it
R.d.P: Stefania Ghirardo, tel. 0105484744 email stefania.ghirardo@regione.liguria.it

Si coglie l'occasione per segnalare un refuso relativo al depuratore di Imperia il quale nella documentazione è segnalato ancora non esistente e che, invece, ad oggi è in funzione.

Si resta a disposizione per ogni eventuale chiarimento

Distinti saluti

Il Dirigente
(dott.ssa Ilaria Fasce)

SG/cc-sg

Direzione Generale Ambiente -
Settore Ecosistema Costiero e Acque – Via D'Annunzio 111- 16121 Genova Pec: protocollo@pec.regione.liguria.it
R.d.P: Stefania Ghirardo, tel. 0105484744 email stefania.ghirardo@regione.liguria.it

5 REGIONE LIGURIA - DIREZIONE GENERALE DI AREA SVILUPPO E TUTELA DEL TERRITORIO, INFRASTRUTTURE E TRASPORTI - DIREZIONE GENERALE AMBIENTE - SETTORE ECOLOGIA – PROT. 2024-1362878 DEL 03/09/2024

aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2024-1362878
del 03/09/2024

REGIONE LIGURIA

DIREZIONE GENERALE DI AREA SVILUPPO E TUTELA DEL TERRITORIO, INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

DIREZIONE GENERALE AMBIENTE

SETTORE ECOLOGIA

Genova, data del protocollo

Class: 2021/13.17.2.0.0/30

Allegati:

Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile
SEDE

Oggetto: V289b. Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali e aggiornamento della valutazione di impatto ambientale ex art. 225 D. Lgs.36/2023 e artt.166, 185 D. Lgs. 163/2006 della Variante al Progetto S.S. 1 "Aurelia" – Variante all'abitato di Imperia.

Avviso al Pubblico e comunicazione pubblicazione della documentazione ex punti 5 e 6 DGR 7/2024.

Si dà seguito alla nota di codesto Settore Prot-2024-1171240 del 26/07/2024, nella quale, con riferimento all'opera in oggetto, veniva richiesto contributo istruttorio per i seguenti procedimenti:

- verifica di ottemperanza (ex art. 28 d. lgs. 152/2006) alle condizioni ambientali contenute nella Delibera CIPE n. 93/2003;
- l'aggiornamento della Valutazione di Impatto Ambientale (ex DGR 7/2024) del tratto compreso tra lo svincolo "Artallo" e lo svincolo con la SS 28 "Colle di Nava" (1° Lotto funzionale di collegamento tra la S.S.1 e la S.S. 28) il cui progetto definitivo, in conseguenza del recepimento delle condizioni/prescrizioni tecniche della Delibera CIPE n. 93/2003, prevede una variante, rispetto al progetto preliminare approvato nel 2004 con la Delibera CIPE sopra citata.

Per quanto riguarda la verifica di ottemperanza si rappresenta che con il presente contributo lo scrivente Settore fornisce supporto nella valutazione dell'adempimento alle prescrizioni di cui alla Delibera CIPE n. 93/2003, afferenti alle matrici di competenza, di seguito riportate:

- In prossimità dell'innesto nella S.S.1 e allo svincolo Aurelia ovest, in merito alla adiacenza della sede stradale alla zona residenziale BS e alla struttura ricettiva all'aria aperta, si

dovranno elaborare adeguate soluzioni circa le opere di mitigazione, vista la vicinanza della sede stradale con detti volumi;
- Dovranno essere effettuati degli approfondimenti sul comparto rumore per meglio definire tutti i recettori effettivamente impattati e gli interventi mitigativi da allestire presso di essi.

Tali prescrizioni sono contrassegnate rispettivamente con i punti 17 e 18 nella documentazione predisposta dal proponente per la verifica di ottemperanza (elaborati T00EG00GENPL01B, T00EG00GENRE04B e T00EG00GENRE05B).

Per l'ottemperanza alla prescrizione n. 18, il proponente ha presentato uno studio acustico al fine di definire e valutare i livelli di immissione acustici indotti sia dalla fase di esercizio dell'asse stradale della "S.S. 1 Aurelia - Variante dell'abitato di Imperia – 1° Lotto Funzionale", che dalle attività di cantiere connesse alla realizzazione delle opere di progetto.

Lo studio è articolato in tre macro-sezioni:
- la prima sezione fornisce una descrizione generale del quadro conoscitivo, in termini di classificazione acustica del territorio, analisi dei ricettori e definizione del clima acustico attraverso l'utilizzo del modello di calcolo previsionale Sound Plan 8.2, opportunamente tarato attraverso una campagna fonometrica con rilievi acustici sia settimanali che giornalieri;
- la seconda sezione è dedicata alla verifica del clima acustico indotto dal traffico veicolare, e quindi relativa alla fase di esercizio dell'infrastruttura stradale di progetto, facendo riferimento alle disposizioni di cui al DPR 142/2004, utilizzando sempre il modello di calcolo previsionale Sound Plan 8.2; la verifica è condotta sia in assenza di opere di mitigazione, sia in presenze delle stesse, al fine di valutarne l'efficacia;
- la terza sezione è finalizzata alla verifica del rumore indotto dalle attività di cantiere connesse alla realizzazione dell'asse stradale di progetto.

Gli interventi mitigativi individuati per la fase di post operam sono indicati nelle planimetrie T00IA00AMBPL03B e T00IA00AMBPL04B e consistono in:
- barriere acustiche di altezza compresa tra 3 e 5 metri, nei tratti indicati nelle planimetrie sopra citate;
- pavimentazioni speciali con caratteristiche di fonoassorbenza, per i casi dove non risulta perseguibile l'intervento di cui al punto precedente.

Inoltre, lo studio acustico ha preso in considerazione anche la fase di cantiere, simulando le emissioni rumorose delle aree di lavoro nella loro configurazione più gravosa e valutando gli interventi di mitigazione temporanea da porre in atto nell'ambito della cantierizzazione.

Per l'ottemperanza della prescrizione n. 17, il proponente precisa che il tratto stradale interessato, in accordo con il Comune di Imperia, è stato declassato a strada Urbana di Quartiere, scelta che ha determinato l'adozione di un intervallo di velocità di progetto più basso (Vp 40-60 km/h) rispetto al resto dell'intervento, progettato come strada extraurbana secondaria (Vp 60 - 100 km/h), con benefici anche in termini di minor impatto acustico ed ambientale generato da traffico. Inoltre, come emerge dagli esiti dello studio acustico sopra citato, per il tratto in oggetto sono previsti due tratti di barriere acustiche a protezione dei recettori impattati. Dallo studio emerge che in presenza di opere di mitigazione acustica, per il tratto in esame non vi sono superi dei limiti normativi, fatta eccezione per un edificio destinato a casa cantoniera al momento in stato di abbandono (recettore 1.24).

Dall'esame della valutazione di impatto acustico, si rileva quanto segue:

- per la caratterizzazione acustica dello stato attuale il proponente ha effettuato una campagna fonometrica nel novembre 2020, nelle sei postazioni identificate con apposita simbologia negli elaborati grafici. Si evidenzia che la postazione denominata RUM01 ricade in area molto decentrata rispetto alla zona di studio, mentre nel Tratto 1 dell'infrastruttura (tra la rotatoria Aurelia e la rotatoria Prino), non si rileva alcun punto di misura. Peraltro, la postazione RUM_01 risulta ubicata tra l'autostrada e la linea ferroviaria, in un contesto decisamente diverso rispetto alla parte bassa di Via Ballestra, tipicamente residenziale, interessata dal tracciato della nuova infrastruttura;
- al paragrafo 4.3.2.1 della relazione è riportata la verifica di affidabilità della modellazione, nella quale viene evidenziato solo il confronto con la misura rilevata nella postazione RUM03;
- esaminando l'elaborato contenente le schede di censimento dei recettori (T00IA32AMBSC01A) si rilevano alcuni dati anomali e non vi è piena corrispondenza con le tabelle di output del modello (elaborato T00IA32AMBRE02B); in via esemplificativa e non esaustiva si segnala che:
    - nel primo elaborato non sono riportati i recettori identificati con il codice 1.57, 1.58, 1.59, 1.60 e 1.61, presenti invece nelle tabelle di output del modello;
    - gli edifici 1.35 e 1.36 sono indicati rispettivamente a circa 65 e 95 metri di distanza dal futuro tracciato, mentre dalla planimetria risultano affacciati sulla rotatoria Prino;
    - per diversi recettori (quali ad esempio 1.28, 1.29, 1.30, 1.32, 1.35, 1.36, 1.37, 1.38, ecc.) indicati nell'elaborato del censimento come edifici a due piani, sono stati stimati i livelli di rumore in facciata solo per il piano terra.

Alla luce delle considerazioni sopra esposte, emergono diverse incertezze in merito all'affidabilità delle risultanze del modello acustico, sia in virtù della scarsa rappresentatività di alcune misure effettuate per caratterizzare il clima acustico attuale (vedi postazione RUM_01), sia per le inesattezze nei dati utilizzati (distanza dall'infrastruttura, numero di piani su cui valutare i livelli acustici previsti). Non potendo escludere l'eventuale sottostima dei livelli acustici previsti, allo stato attuale non si hanno elementi sufficienti per poter considerare entrambe le condizioni ambientali esaminate pienamente ottemperate.

Distinti saluti.

Per il Dirigente
(Dott. Edoardo G. De Stefanis)

6 AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE - PROT 2024-1326191 DEL 26/08/2024

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

Alla Regione Liguria
DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE
VICE DIREZIONE GENERALE SVILUPPO PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA
Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile
via.certificata@cert.regione.liguria.it

p.c.: dott.ssa Natalia Grifoglio
natalia.grifoglio@regione.liguria.it

Oggetto: Procedimenti di verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali (Delibera CIPE n. 93/2003) e di aggiornamento della Valutazione di Impatto Ambientale della "*Variante al Progetto S.S. 1 "Aurelia" – Variante all'abitato di Imperia*". Proponente: Commissario Straordinario S.S. 1-Bis-Imperia [V289b] - Contributo istruttorio.

Con riferimento alla Vs. nota prot. 1171240 del 26/07/2024 (ns. protocollo n.8213 del 29/07/2024) relativa all'oggetto, si prende atto che il procedimento in esame riguarda modifiche ad un precedente progetto approvato nel 2004, modifiche conseguenti al recepimento delle condizioni/prescrizioni tecniche della Delibera CIPE n. 93/2003, e si evidenzia pertanto che questa Autorità non ha partecipato alla Valutazione di Impatto Ambientale del citato progetto originario.

Attualmente risultano vigenti ed applicabili sul territorio regionale ligure i seguenti Piani di bacino distrettuali:

- Piano di Gestione del rischio di Alluvioni 2021 - 2027 del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (**PGRA**), approvato con D.P.C.M. 1° dicembre 2022;
- Piano di Gestione delle Acque 2021 – 2027 del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (**PGA**), approvato con D.P.C.M 7 giugno 2023.
- Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico del distretto idrografico dell'Appennino settentrionale per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica (**PAI dissesti**) adottato dal Comitato Istituzionale con delibera n. 39 del 28 marzo 2024. In tale data il Comitato Istituzionale, con delibera n. 40, ha adottato anche le misure di salvaguardia del suddetto PAI dissesti; tali misure, efficaci dalla data di pubblicazione in G.U. (avvenuta l'08/04/2024) rimarranno in vigore fino all'approvazione definitiva del medesimo PAI dissesti, e comunque per un periodo non superiore a tre anni.

Per quanto attiene la disciplina regionale relativa alle condizioni di **gestione del rischio idraulico**, si rileva che in data 01/01/2024 è entrata in vigore la L.R. Liguria n. 20 del 28/12/2023, che all'art. 75 (Condizioni di gestione del rischio idraulico) prevede quanto segue: "*1. Nelle more dell'entrata in vigore del regolamento previsto dall'art. 91, comma 1 ter 2, della l.r. 18/1999, entro il 30 giugno 2024, ai fini di garantire le condizioni di gestione del rischio idraulico, continuano a trovare applicazione le norme dei piani di bacino stralcio per l'assetto idrogeologico delle soppresse Autorità di bacino regionale ligure e interregionale del fiume Magra, per quanto non in contrasto con la disciplina del Piano di gestione del rischio alluvioni (PGRA)".* L'espressione dell'eventuale parere e nulla osta in merito alle condizioni di gestione del rischio ai sensi dei piani di assetto idrogeologico è pertanto di competenza della Regione Liguria.

PEC adbarno@postacert.toscana.it
PEC bacinoserchio@postacert.toscana.it
www.appenninosettentrionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE

Firenze – 50122 – Via de' Servi, 15 – tel. 055 -26743
Lucca – 55100 – Via Vittorio Veneto, 1 – tel. 0583-462241
Sarzana – 19038 – Via A. Paci, 2 – tel. 0187-691135

A tale proposito si prende atto che il Settore Difesa del Suolo di Imperia (con nota prot-2024-0987687 del 01/07/24) aveva già richiesto integrazioni ai fini della verifica di compatibilità del progetto sotto il profilo idraulico.

Inoltre, per quanto attiene al **rischio geomorfologico**, si evidenzia che secondo quanto previsto all'art.4 della succitata deliberazione n. 40 della Conferenza Istituzionale Permanente (adozione delle misure di salvaguardia del PAI Dissesti), *"nelle more dell'emanazione da parte delle singole regioni delle disposizioni concernenti l'attuazione del nuovo PAI dissesti distrettuale nel settore urbanistico, con specifico riferimento alla definizione delle condizioni di gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica e all'individuazione dei singoli interventi ammessi nelle aree a pericolosità, continuano ad applicarsi, ai sensi dell'art. 170 comma 11 del decreto legislativo 152/2006, le disposizioni dei PAI vigenti e le ulteriori disposizioni regionali adottate in attuazione dei medesimi, in quanto coerenti con la finalità del PAI dissesti"*: pertanto attualmente, nelle aree classificate a pericolosità da frana P3 e P4 continuano ad applicarsi anche le disposizioni normative dei precedenti PAI dei bacini regionali liguri, da rispettare nell'attuazione degli interventi.
Preme inoltre evidenziare che nel contesto normativo attuale, ai sensi degli art. 7 comma 2, 9 comma 2 e 10 comma 2 della disciplina del PAI Dissesti, immediatamente vigente quale misura di salvaguardia, nelle aree a pericolosità del territorio del distretto, l'Autorità di bacino distrettuale si esprime sulle misure di protezione tese alla riduzione della pericolosità con conseguente riesame del quadro conoscitivo e dei suoi effetti sulle mappe del PAI dissesti.
Per completezza si rende noto altresì che, ai sensi dell'art. 8 comma 1 delle citate misure di salvaguardia di cui alla deliberazione n. 40, nelle more dell'emanazione da parte delle singole regioni delle disposizioni concernenti l'attuazione del nuovo PAI dissesti distrettuale nel settore urbanistico, i pareri dell'Autorità di bacino previsti ai sensi dei PAI vigenti nelle aree a pericolosità del territorio distrettuale, ad esclusione delle casistiche già richiamate (vd. pareri su misure di protezione), non sono più dovuti ma sono oggetto di asseverazione da parte del progettista dell'intervento o del proponente, come specificato dall'art. 8 comma 2 delle stesse misure.

Ciò premesso, rispetto alla proposta di "Variante al Progetto S.S. 1 "Aurelia" – Variante all'abitato di Imperia" si rileva quanto segue.
Il progetto definitivo in esame riguarda il "*1° lotto funzionale della Variante della SS. n°1 Aurelia all'abitato di Imperia"*, dallo svincolo ad ovest sulla S.S. n° 1 denominato "svincoli Aurelia" allo Svincolo Impero, a valle dell'attraversamento dell'omonimo corso d'acqua, di collegamento tra la variante dell'Aurelia e la Strata Statale n°28 del "Col di Nava".

La proposta di variante si sviluppa complessivamente per circa 5 km, mediante la realizzazione di una strada extraurbana secondaria di tipo "C1" ad una corsia per senso di marcia. Il progetto prevede:

- 3 viadotti (Prino, Caramagna e Impero), per una lunghezza complessiva di circa 460 metri;
- 4 gallerie naturali (GN Monte Calvario, Costa Murata, Meriello e Bardellini) di sviluppo variabile tra i 500 m e i 2000 m circa, per uno sviluppo complessivo di circa 3,62 km;
- 8 nuove rotatorie per la riconnessione della variante alla rete stradale esistente;
- 4 ponti (allargamento ponte su Aurelia, ponte sul torrente Prino, ponte sul torrente Caramagna, Ponte sul torrente Impero).

Nello Studio di Impatto Ambientale è precisato come "*…le soluzioni progettuali proposte rispondano alla necessità di ottemperare alle specifiche prescrizioni del parere CIPE sul PP 2004 … Il primo elemento di analisi*

PEC adbarno@postacert.toscana.it
PEC bacinoserchio@postacert.toscana.it
www.appenninosettentrionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE

Firenze – 50122 – Via de' Servi, 15 – tel. 055 -26743
Lucca – 55100 – Via Vittorio Veneto, 1 – tel. 0583-462241
Sarzana – 19038 – Via A. Paci, 2 – tel. 0187-691135

riguarda la necessità di procedere ad una progettazione delle aree di svincolo in grado di garantire un miglior armonizzazione dell'opera al contesto territoriale in cui l'opera stessa si inserisce, con particolare attenzione a temi paesaggistici, idraulici ed orografici che caratterizzano l'area di Imperia.
Questa tematica è più volte oggetto di prescrizione da parte del CIPE, il quale evidenzia la necessità di adottare soluzione viabilistiche più semplificate che, pur garantendo la piena funzionalità dell'intersezione, permettano di conseguire un migliore inserimento territoriale e paesaggistico dell'opera ottimizzandone l'impatto visivo, riducendone l'interferenza con le aree di pertinenza del reticolo idrografico" (cfr. cap. 7 – Sintesi di confronto tra il PP 2004 e il PP 2024").

Inoltre rispetto ai possibili impatti ambientali, nel citato S.I.A. è asserito quanto segue:

- *"… La tipologia di opere previste non risulta tale da generare significative modifiche al deflusso della falda. In ragione di quanto riportato, sembra pertanto possibile affermare che l'effetto derivante dalla realizzazione delle opere di fondazione o delle attività di scavo, possano localmente alterare le caratteristiche di deflusso; nel suo insieme sembra ragionevole e prudenziale considerare l'effetto oggetto di monitoraggio … Per la realizzazione dell'opera in questione chiaramente valgono tutte le procedure, le precauzioni e le mitigazioni precedentemente elencate al fine di evitare interferenze dirette con la falda acquifera alluvionale dalla quale attingono i pozzi presenti nell'alveo del torrente Impero*";
- "*In merito all'analisi degli impatti è possibile affermare che, considerando tutte le componenti secondo le tre dimensioni (Costruttivi, Fisica, Operativa), i potenziali impatti generati risultano essere, in prevalenza scarsamente significativi o non significativi, solamente per la componente rumore significativi*";
- "*Relativamente alle componenti "Suolo e sottosuolo" e "Ambiente idrico" nella dimensione costruttiva sono stati previsti tutta una serie di procedure ed interventi di mitigazione al fine di contenere eventuali modifiche delle caratteristiche qualitative dei terreni, delle acque superficiali e della falda acquifera. Per la dimensione operativa invece sono state predisposte delle specifiche vasche di trattamento delle acque di prima pioggia al fine di convogliare e trattare le acque di prima pioggia ed eventuali sversamenti accidentali*".

<u>Con riferimento ai Piani di bacino distrettuali, per la variante proposta si segnala quanto segue.</u>

Per gli aspetti idraulici e facendo riferimento al **PGRA**, si rileva che il progetto in esame interessa bacini del reticolo idraulico secondario e che alcune opere interferiscono in parte con aree a-pericolosità da alluvione elevata "P3" e media "P2"; si ricorda che in tali aree le disposizioni normative di PGRA prevedono che gli interventi siano realizzati nel rispetto delle condizioni di gestione del rischio da alluvione individuate dalla disciplina regionale: a tale proposito si richiama quanto già illustrato in premessa circa il parere degli uffici regionali preposti.
Si precisa che questa Autorità di bacino rilascia il parere di competenza limitatamente alle opere idrauliche, così come definite all'art. 5 della disciplina di Piano, ricadenti nelle aree a pericolosità da alluvioni fluviali, in merito all'aggiornamento del quadro conoscitivo con conseguente riesame delle mappe di pericolosità (artt. 7, 9, 11 e 24 della disciplina di piano); a tal riguardo si richiamano anche le procedure previste dall'art. 14 della disciplina di Piano e i contenuti dell'Allegato 3.

Inoltre si prende atto che con nota prot. 28 del 24/07/2024 (ns prot. 8078 del 25/07/2024) il proponente Commissario Straordinario per gli interventi infrastrutturali lungo la S.S. 1 Aurelia ha fornito indicazioni

PEC adbarno@postacert.toscana.it
PEC bacinoserchio@postacert.toscana.it
www.appenninosettentrionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE

Firenze – 50122 – Via de' Servi, 15 – tel. 055 -26743
Lucca – 55100 – Via Vittorio Veneto, 1 – tel. 0583-462241
Sarzana – 19038 – Via A. Paci, 2 – tel. 0187-691135

tecniche integrative rispetto alle questioni di gestione del rischio idraulico, che saranno completate e valutate nel procedimento in corso, specificando in particolare che:

- è analizzata la compatibilità idraulica rispetto alle opere in progetto all'interno delle fasce di inondabilità esistenti per il torrente Caramagna, rio Artallo, rio Baitè e rio Campi Rossi, mentre non ci sono interferenze delle opere rispetto al torrente Artallo;
- la deviazione con tombinatura (per i soli attraversamenti) e rettifica del Rio Baitè *"è dovuta alla necessità di armonizzare la presenza del raccordo stradale e il deflusso di un corso d'acqua già gravemente artificializzato (due rami si incontrano, entrambe tombati, al di sotto del campo da rugby/calcio soprastante). Le opere realizzate permettono la regimentazione delle piene Tr 200 anni con i franchi di legge".*

Per gli aspetti geomorfologici e con riferimento al **PAI Dissesti**, non sono evidenziate interferenze del progetto con aree perimetrate e classificate a pericolosità molto elevata P4 o elevata P3a/P3b, e da quanto rilevato non appare necessario il parere di questa Autorità ai sensi art. 10 c. 2 della disciplina del PAI Dissesti. Tuttavia si rilevano alcune limitate discordanze tra il quadro conoscitivo del progetto e il citato PAI Dissesti. Appare opportuno formulare la seguente prescrizione, da attuarsi nelle successive fasi del procedimento autorizzativo e comunque prima dell'inizio dei lavori: in ragione della particolare valenza dell'opera e dei suoi potenziali impatti sulla stabilità dei versanti, si ritiene necessario che il proponente fornisca un quadro di dettaglio dei dissesti di natura geomorfologica effettivamente rilevabili nell'area interessata dalla variante secondo i requisiti dell'Allegato 3 del PAI dissesti, valutando attentamente in particolare le vigenti aree a pericolosità del PAI e tenendo conto dei possibili cedimenti legati allo scavo della galleria in particolare nei tratti a bassa copertura. A supporto di tale valutazione dovrà essere eseguito un volo LiDAR sull'intera area interessata dalla variante, con caratteristiche tali da consentire l'univoca interpretazione della morfometria del territorio (DTM, DSM, DFM). Tutti i dati derivati dal volo LiDAR dovranno essere concessi in licenza secondo i criteri della direttiva INSPIRE, in tal senso trova piena applicazione la licenza Creative Commons CC BY-SA 4.0 (https://creativecommons.org/licenses/by-sa/4.0/). Si segnala che l'applicazione di licenze più restrittive di quella indicata determina in molti casi difficoltà di condivisione e scambio dati.
Per i dissesti che dai rilievi e dai relativi approfondimenti sito-specifici risultino in condizioni instabili o metastabili (allo stato attuale o in condizioni transitorie) dovrà essere opportunamente aggiornato il Piano di Monitoraggio Ambientale per la componente Assetto del Territorio, curando la piena integrazione dei risultati provenienti dai diversi sistemi di monitoraggio strutturale e geotecnico previsto per le opere in variante.

Con riferimento al **PGA**, l'intervento interessa i corpi idrici superficiali "Torrente Imperio 5" e "Torrente Prino 2", entrambi con stato ecologico sufficiente (con l'obiettivo del raggiungimento dello stato ecologico buono al 2027) e stato chimico buono (con obiettivo del suo mantenimento).
I corpi idrici sotterranei interessati sono il corpo idrico "Impero" e il corpo idrico "Prino", entrambi in stato chimico e quantitativo buono, con l'obiettivo del loro mantenimento.
Si segnala inoltre che corpo idrico sotterraneo "Impero" ricade nel Registro delle Aree Protette del PGA fra le "*Aree designate per l'estrazione di acqua destinata al consumo umano*".
Si rimanda al Cruscotto di piano (https://pdgadj.appenninosettentrionale.it/DSBhome/) l'approfondimento dei corpi idrici superficiali e sotterranei, i loro stato di qualità e gli obiettivi di qualità; si segnala anche che gli art. 23 -24 degli Indirizzi di PGA contengono indicazioni per la salvaguardia dei corpi idrici superficiali.

PEC adbarno@postacert.toscana.it
PEC bacinoserchio@postacert.toscana.it
www.appenninosettentrionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE

Firenze – 50122 – Via de' Servi, 15 – tel. 055 -26743
Lucca – 55100 – Via Vittorio Veneto, 1 – tel. 0583-462241
Sarzana – 19038 – Via A. Paci, 2 – tel. 0187-691135

Si ricorda che per l'intervento in oggetto il PGA non prevede il parere di questo ente, ma in attuazione del medesimo Piano e della Direttiva 2000/60/CE dovrà essere assicurata l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari, anche in fase di cantiere, al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità.
A tale proposito si prende atto che il progetto analizza le possibili interferenze dell'opera con gli aspetti qualitativi delle risorse idriche (effetti potenziali riferiti sia alla dimensione "costruttiva" che a quella "operativa"), e individua opere di mitigazione per evitare il prodursi di modifiche delle acque superficiali e sotterranee e del suolo; si rileva in particolare che "*relativamente alle componenti "Suolo e sottosuolo" e "Ambiente idrico" nella dimensione costruttiva sono stati previsti tutta una serie di procedure ed interventi di mitigazione al fine di contenere eventuali modifiche delle caratteristiche qualitative dei terreni, delle acque superficiali e della falda acquifera. Per la dimensione operativa invece sono state predisposte delle specifiche vasche di trattamento delle acque di prima pioggia al fine di convogliare e trattare le acque di prima pioggia ed eventuali sversamenti accidentali*".
Si rileva inoltre che nelle succitate integrazioni tecniche presentate con nota prot. 28 del 24/07/2024 dal proponente Commissario Straordinario, per l'eventuale intercettazione di falde nella realizzazione delle gallerie è attestato che è possibile escludere che lo scavo della galleria, la cui profondità in questa zona è pari a circa 190 m, possa interferire con l'acquifero presente, molto superficiale, peraltro assai poco produttivo.

Si raccomanda comunque la previsione di specifici monitoraggi ambientali, da concordare con l'ARPA competente, in grado di valutare, prevenire e controllare possibili interferenze dell'opera in progetto con le acque superficiali e sotterranee.

Si informa infine che questa Autorità di Bacino, quale ente di pianificazione, allo scopo di facilitare la consultazione dei quadri conoscitivi e dei condizionamenti contenuti nei vigenti Piani di bacino, ha predisposto una apposita webapplication disponibile al link:

https://geodataserver.appenninosettentrionale.it/portal/apps/instant/portfolio/index.html?appid=4868ed0ee290438685b823f168c0bcfd .

Con tale strumento, per i temi della pericolosità idraulica, della pericolosità geomorfologica e della tutela delle risorse idriche, è possibile verificare con immediatezza ed efficacia le cartografie dei Piani di bacino distrettuali e gli articoli applicabili delle rispettive discipline normative. Si invita pertanto codesta amministrazione a farne uso fin da subito, per la consultazione del quadro conoscitivo delle aree di interesse.

Per eventuali chiarimenti in merito alla pratica in oggetto è possibile fare riferimento all'Arch. Gaia Pergola (email g.pergola@appenninosettentrionale.it). Per chiarimenti circa l'aggiornamento e l'applicazione del PAI Dissesti può essere fatto riferimento direttamente all' *Area Pianificazione – Assetto Idrogeologico e frane* di questa Autorità (Dirigente: Dott. Geol. Lorenzo Sulli).
Cordiali saluti.

Il Dirigente
Settore Valutazioni Ambientali
Arch. Benedetta Lenci
(firmato digitalmente)

BL/gp (ml-ig)
LS/am
(Pratica n. 1420)

PEC adbarno@postacert.toscana.it
PEC bacinoserchio@postacert.toscana.it
www.appenninosettentrionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE

Firenze – 50122 – Via de' Servi, 15 – tel. 055 -26743
Lucca – 55100 – Via Vittorio Veneto, 1 – tel. 0583-462241
Sarzana – 19038 – Via A. Paci, 2 – tel. 0187-691135